

CS22_2021

SCUOLA - ARTICOLO 26 AL MINISTRO BIANCHI: DIDATTICA IN PRESENZA PER TUTTI E NUOVO PATTO CON LA FAMIGLIA AL CENTRO NELLA CURA E NELL'EDUCAZIONE DEI RAGAZZI

Dopo la specifica richiesta fatta da Articolo 26 nelle scorse settimane, ieri il ministro Bianchi ha incontrato finalmente il Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori nella Scuola (FoNAGS).

Articolo26 ha ribadito l'imprescindibilità di garantire la didattica in presenza senza esclusioni, visti i limiti e rischi della Dad, implementando tutti i mezzi disponibili (ampliamento trasporti, tamponi salivari e ventilazione meccanica nelle classi) e non facendo leva esclusivamente sulla campagna vaccinale che deve essere condotta dal Governo senza pressioni o discriminazioni nei confronti degli alunni e delle loro famiglie, in caso scelgano la non vaccinazione.

"C'è la diffusa preoccupazione che il Green pass per i docenti rechi nuove tensioni e disagi nel garantire la didattica," afferma Chiara Iannarelli, Vicepresidente di Articolo 26 "è necessario trovare soluzioni inclusive e solidali perché tale deve essere la scuola per sua natura".

La Vicepresidente ha poi ribadito la centralità della famiglia chiedendo che i genitori siano convocati a tutti i tavoli istituzionali nazionali e regionali per la ripartenza in quanto primi attori della scuola e che il confronto con il Ministero, mancato fino ad oggi, sia portato avanti con cadenza regolare per ascoltare la voce dei genitori e non solo per comunicare loro scelte prese a priori.

"Articolo 26 ha chiesto che sia lanciato un nuovo Patto educativo di corresponsabilità a livello nazionale, per una vera condivisione con le famiglie delle scuole italiane su tutti gli aspetti relativi alla pandemia, agli alunni fragili e alle attività progettuali, e che siano promossi i Patti Territoriali che coinvolgano scuole statali e paritarie per accrescere la libertà educativa delle famiglie.

Come associazione continueremo a portare la voce dei genitori presso le Istituzioni, lavorando affinché sia realmente garantito il primario diritto di educazione riconosciuto alla famiglia dalla Costituzione e dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani", conclude Iannarelli.

Roma, 26 agosto 2021